



Corso Nazionale per Allenatori di Terzo Grado

18° Edizione

Stagione sportiva 2020/2021





GUIDA ALLA PROVA DI VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

Il Corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la gestione di squadre di alto livello.

Al fine del conseguimento della qualifica di Allenatore di Terzo Grado, ciascun partecipante al Corso, dovrà sostenere un esame composto di più fasi, ciascuna con una sua specifica valutazione, e più precisamente:

1. QUESTIONARIO FORMATIVO;
2. PROJECT WORK (elaborato scritto);
3. VIDEO E SLIDE (approfondimento al PW);
4. VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI CONDUZIONE; [non specificata in questo documento]
5. COLLOQUIO FINALE (sul programma di tutto il Corso, con il supporto della bibliografia consegnata).

Il presente documento vuole essere di supporto ed ausilio al corsista, per poter preparare al meglio la propria prova di esame, al fine di poter raggiungere un buon livello di consapevolezza sul "come" e soprattutto sul "dove" prepararsi.

QUESTIONARIO

Il questionario sarà composto da 15 domande aperte, riguardanti tutto il programma del corso, sia nella sua parte tecnica che generale. Il consiglio è quello di estrapolare, grazie al programma degli argomenti del corso, tutte le tematiche da approfondire sui manuali e la bibliografia fornita per rispondere in maniera esaustiva ma sintetica alle 15 domande.

PROJECT WORK (elaborato scritto)

Ciascun partecipante dovrà elaborare un progetto di lavoro, su una delle seguenti tracce, che verranno assegnate una volta svolto il questionario:

1. ALLENAMENTO DELL'AZIONE DI RICEZIONE – ATTACCO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FONDAMENTALE RICEZIONE
2. ALLENAMENTO DELL'AZIONE DI RICEZIONE – ATTACCO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA FASE DI COSTRUZIONE DELL'ATTACCO E ALL'ALLENAMENTO DELL'ALZATORE
3. ALLENAMENTO DELL'AZIONE DI RICEZIONE – ATTACCO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FONDAMENTALE ATTACCO
4. ALLENAMENTO DELLA FASE BATTUTA PUNTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL MURO
5. ALLENAMENTO DELLA FASE BATTUTA PUNTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA
6. ALLENAMENTO DELLA FASE BATTUTA PUNTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTACCO
7. ALLENAMENTO DELLA FASE BATTUTA PUNTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TECNICHE E ALLA GESTIONE DELLA BATTUTA
8. ALLENAMENTO DELLA RICEZIONE E DEL SISTEMA DI RICEZIONE: DALL'ESERCIZIO DI SINTESI ALLO SVILUPPO DEL FONDAMENTALE NELLE SITUAZIONI DI GIOCO



Il candidato deve specificare se il titolo assegnatogli sarà trattato in riferimento al settore maschile o femminile, e deve indicare il livello di campionato a cui fa riferimento il PW (minimo Serie B2 femminile e B maschile).

Il Project Work dovrà essere corredato di:

- **Composizione della Squadra, Organizzazione strutturale-logistica e Mezzi di lavoro a disposizione;**
- **Analisi dei dati del modello di prestazione di alto livello (dati ufficiali);**
- **Definizione degli obiettivi tecnico/tattici ai fini del campionato;**
- **Programmazione della Stagione (Macro ciclo, Mesociclo e Microciclo);**
- **Descrizione delle tecniche esecutive a seconda della specifica del titolo;**
- **Descrizione dei sistemi adottati a seconda dell'argomento sorteggiato;**
- **Organizzazione dell'allenamento (inserendo le esercitazioni Analitica, Sintetica e Globale di riferimento rispetto all'argomento);**
- **VIDEO in cui siano riportati 3 esercizi (ANALITICO – SINTETICO – GLOBALE) riferiti al tema centrale del Project Work. Il candidato dovrà gestire in prima persona i tre esercizi.**

Il Project Work dovrà essere incentrato sulla strutturazione di una seduta di allenamento per una squadra di alto livello (minimo Serie B2 femminile o B maschile), andando a contestualizzarlo rispetto all'ambito di lavoro, alla squadra e alla programmazione (Macro ciclo – Mesociclo – Microciclo); nell'ambito della seduta, il corsista dovrà poi soffermarsi su un particolare esercizio, obiettivo e/o fase di gioco, andando ad approfondire l'argomento anche in vista del video da realizzare.

Il Project Work deve essere realizzato tenendo conto di alcuni principi metodologici fondamentali e vincolanti, trattati in modo esaustivo nel corso delle lezioni; tali principi dovranno essere rispettati per qualificare in modo sostanziale il lavoro svolto. Laddove ci fossero riferimenti a ricerche scientifiche o altri cenni di carattere bibliografico, sarà importante darne una chiara citazione, indicandone la provenienza e gli autori.

Sarà importante dettagliare in modo puntuale e preciso lo svolgimento dell'allenamento e le eventuali parti di programmazione che verranno eventualmente toccate. Si ricorda di non utilizzare tabelle nominative con relativi dati personali, antropometrici o statistici, così come foto che ritraggono persone in primo piano (facilmente identificabili), a meno che non sia stata richiesta apposita autorizzazione alla citazione.

1. LA PREPARAZIONE DEL PROJECT WORK - Scelta dell'argomento

L'argomento del Project Work sarà assegnato a ciascun corsista a mezzo sorteggio tra le tracce già precedentemente descritte.

Andranno quindi precisati:

- **Il campionato di riferimento (livello, M o F);**
- **Il periodo dell'anno agonistico;**
- **Strutture/materiali utilizzabili.**



Nella scelta dell'unità di allenamento vanno precisati:

- Giorno della settimana (collocazione del Microciclo);
- Programma di allenamento;
- Obiettivo dell'allenamento;
- Descrizione delle progressioni didattiche.

Ogni corsista dovrà descrivere in modo dettagliato un Microciclo settimanale, scegliendo poi una seduta da approfondire, mettendo in evidenza gli aspetti più importanti. Per la produzione di un buon elaborato sono da tenere in considerazione i seguenti punti:

- Una attenta e precisa pianificazione;
- Capacità di sintesi;
- Costante attinenza al tema di allenamento;
- Utilizzo di basi metodologiche e scientifiche, riviste, banche dati e archivi;
- Approfondimenti per la pallavolo di alto livello.

2. LA REDAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL PROJECT WORK - Indicazioni di lunghezza

La lunghezza del Project Work deve essere di circa 10.000 parole utilizzate; tale limite è da considerare come una indicazione di massima e quindi non in modo assoluto, fermo restando che sarà importante contenere la lunghezza del lavoro, concentrandosi direttamente sulla commessa assegnata, senza inutili dilungamenti relativi ad argomenti marginali e di poca rilevanza. Questo valore non include allegati e appendici.

I software più comuni usati per il trattamento testi (es. Microsoft Word) includono sempre un'opzione per potere contare il numero di parole di un testo.

3. IL VIDEO

Il video dovrà avere una durata tra i 5 e i 10 minuti massimo, e dovrà essere inviato precedentemente, nei tempi stabiliti dall'ufficio Settore Formazione, inserendolo nel PowerPoint di presentazione oppure come semplice allegato.

Dovrà inoltre rispondere alle seguenti specifiche:

- Video esclusivamente Serie A e B;
- Ripresa esclusivamente da fondo campo;
- Video pulito, montaggio senza pause;
- Voce narrante a presentazione dell'esercizio:
 - Presentazione del tema;
 - Descrizione squadra e livello;
 - Premessa tecnico-tattica dell'allenamento;
 - Descrizione degli obiettivi;
 - Descrizione dettagliata dell'esercizio e correzioni;
 - Conclusioni finali.
- Tale narrazione di presentazione non dovrà essere più lunga di 20 secondi per poi lasciare il posto al reale sonoro del campo.
- Non sono richieste né ammesse musiche di sottofondo, né effetti speciali per titoli o tagli di montaggio video.



4. LA PRESENTAZIONE

Il Project Work dovrà essere fatto pervenire alla Direzione Didattica nella sua versione definitiva entro la data prevista, pena l'esclusione dalle valutazioni finali.

Il PowerPoint corredato di video (o ad esso allegato), della lunghezza di massimo 8/10 slides, dovrà essere consegnato entro la data prevista, pena l'esclusione dalle valutazioni finali.

5. ALCUNI CONSIGLI UTILI

- Va dato il necessario credito ai ricercatori o agli allenatori che ci hanno ispirato (anche se non ci sono simpatici), con le opportune citazioni o riferimenti bibliografici nel testo, evitando ogni forma di copia o plagio. Escludere un autore da una citazione perché non lo amiamo o è un nostro nemico è una prassi non-scientifica molto in voga nei regimi autoritari, ma inaccettabile quando si tratta di conoscenze in una società aperta. Non c'è niente di male nell'utilizzare contributi forniti da altri, a patto di esplicitarlo, seguendo le regole della corretta metodologia;
- Non bisogna dare per scontato che tutti conoscano termini o sigle specifiche che dovranno sempre essere spiegate almeno la prima volta del loro utilizzo;
- I numeri inferiori a 11 dovrebbero essere espressi in lettere (otto, dieci) e quelli più alti in numeri (13, 25.700). I decimali dovrebbero essere limitati (in genere 2, salvo particolari esigenze);
- Il testo dovrà essere diviso in capitoli, o sezioni, e paragrafi, o sotto-sezioni, numerati in modo gerarchico. Tutte le sezioni e le sotto-sezioni devono essere indicate in un sommario iniziale;
- Utilizzare l'interlinea 1,5. Per le citazioni lunghe o le note a piè di pagina si suggerisce di usare l'interlinea semplice con un rientro di due spazi. I font suggeriti sono Arial o Times New Roman. La dimensione suggerita del carattere è 12. È consigliabile evitare eccessi di fantasia grafica, che possono produrre fatica nella lettura;
- Le pagine devono ovviamente essere A4 su un solo lato. Il margine sinistro deve essere scelto con cura per consentire eventuali rilegature;
- Se si utilizza materiale grafico come disegni o illustrazioni, si può utilizzare un foglio di dimensioni maggiori (es. A3) e ripiegarlo stando però attenti a non farlo chiudere dalla rilegatura. I numeri di pagina dovrebbero essere collocati nella parte inferiore di ciascuna pagina, preferibilmente a destra. Lo standard raccomandato per la paginazione è: 4 centimetri di margine sinistro; 2 centimetri lato destro e margine alto, 3 centimetri margine basso;
- La pagina titolo dovrebbe riportare il titolo completo, il sottotitolo (eventuale), il nome e il cognome dell'autore, la denominazione per esteso del Corso, il riferimento alla Federazione Italiana Pallavolo, FIPAV Settore Formazione, la data di presentazione del progetto. Ai partecipanti verrà comunque fornito un modello standard a cui attenersi;
- Gli allegati sono utilizzabili per diversi motivi, ma comunque sono materiale fuori dal testo definitivo del lavoro. Questo significa che il materiale effettivamente rilevante non deve essere messo tra gli allegati. In genere si collocano tra gli allegati i materiali più tecnici, quelli la cui lettura provocherebbe una dispersione nell'attenzione. Ancora, si potrebbe trattare di dati o tabelle molto complessi o materiale non pubblicato. Spesso conviene utilizzare più allegati, che devono essere sempre numerati e cominciare a pagina nuova. In qualche caso (es. la documentazione relativa ad un corso di formazione on line) l'allegato può essere su supporto elettronico (es. CD-ROM).



6. VALUTAZIONE DELLA “CAPACITÀ DI CONDUZIONE”

Non appena sarà possibile definire la logistica e lo sviluppo di questa prova, saranno date indicazioni precise per il suo svolgimento.

7. COLLOQUIO FINALE (su programma e bibliografia consegnata)

Ciascun partecipante dovrà sostenere, nella data e presso la sede fissata dalla Direzione Didattica, un colloquio d’esame che verterà sul programma consegnato in occasione del corso, i cui argomenti potranno essere studiati sui testi (le parti obbligatorie saranno appositamente comunicate) e materiali multimediali consegnati come supporto didattico. Lo studio delle parti cosiddette “obbligatorie” del programma è da considerarsi necessario e imprescindibile per sostenere il colloquio, che sarà comunque considerato come *fonte primaria della valutazione*. A margine dello stesso saranno presentati Video e Project Work (con l’ausilio di una presentazione in PowerPoint) che potranno fornire spunto per alcune domande di esame, fermo restando che si tratterà di una prova da considerare complementare.

Le parti fondamentali del Corso, cioè quella Tecnico-Tattica e quella Generale (Metodologia, Fisiologia e Preparazione Fisica applicata) verranno valutate in maniera distinta e senza quindi fare media finale. Questo vuol dire che se una delle due parti sarà ritenuta insufficiente, anche se di media consegnerebbe comunque la sufficienza, tutta la valutazione di idoneità sarà bloccata e la parte carente dovrà essere affrontata e superata in una sessione ulteriore o nelle sessioni d’esame delle stagioni di corso successive (massimo 3 stagioni).